

RELAZIONE DI MISSIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31/12/2020

Gentili Signore ed egregi Signori, cari Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 si conclude il ventiseiesimo anno di attività della nostra Fondazione.

I risultati di questo bilancio permangono positivi, con proventi complessivi pari a € 8.461.091, con un decremento di circa € 656.000 rispetto al 2019 "Covid free".

Il risultato gestionale è di € 2.355.077 rispetto ai € 2.750.740 del 2019, con un differenziale di circa € 395.000 dovuti essenzialmente al differenziale dei proventi.

Il patrimonio netto è passato da € 31.420.809 a 33.475.948 con un ulteriore incremento di disponibilità che ci rende maggiormente sereni nell'affrontare anche l'anno difficile in corso e quelli immediatamente a venire.

Il 5 per mille evidenzia una crescita continua e importante con 57.815 firme, per un contributo pari a € 1.741.055 in riferimento alle dichiarazioni fiscali 2018 e con 64.425 firme, per un contributo pari a 1.938.231 in riferimento alle dichiarazioni fiscali 2019 a testimonianza della nostra credibilità. La diversificazione e l'investimento della nostra comunicazione improntati a una migliore strategia hanno portato ottimi risultati. Per la campagna relativa alle dichiarazioni fiscali del 2020 è difficile dare indicazioni, visti gli aspetti emotivi e drammatici che hanno colpito tutti noi lo scorso anno.

Con questi numeri e con la nota situazione attuale il ventiseiesimo anno di Fondazione Città della Speranza si chiude, possiamo dire, positivamente.

Rispetto alle annualità precedenti il bilancio risulta favorito dalla doppia quota del 5 per mille, che fortunatamente il governo ha stanziato per supportare il momento assai difficile anche per le Onlus; in realtà la seconda quota del 5 per mille compensa il calo rispetto all'anno precedente dei lasciti testamentari. Potremmo, in altri termini, asserire che al netto dei lasciti testamentari e del 5

per mille, la raccolta ha subito nonostante la pandemia una minima riduzione del 2 per cento. Con queste premesse siamo sicuri che l'obiettivo di superare i 10 milioni di proventi sarebbe stato tranquillamente alla nostra portata se l'anno concluso fosse stato un anno normale.

Seppur oggi siamo più sereni nel guardare il domani, anche l'anno in corso risulta assai difficile e porta con sé ferite per molti di noi che siamo stati toccati negli affetti; e la nostra Fondazione non ne è esente.

Lo scorso febbraio infatti il Covid ha portato via con sé il prof. Giuseppe Basso divenendo in cielo quello che è stato in reparto, ossia "l'angelo custode di molti bambini", come hanno ricordato molti genitori.

A distanza di poco più di un mese anche il prof. Modesto Carli ci ha lasciati, quasi a voler seguire il prof. Basso a cui aveva lasciato la guida del reparto di oncematologia pediatrica. Li immagino sicuramente assieme, guardare da un lato i loro "piccoli eroi" che lottano nel nostro reparto e dall'altro lato giocare con i bambini che hanno visto con tristezza infinita "volare via".

Assieme ai professori la nostra Fondazione ha salutato ad inizio anno anche lo "storico" consigliere Antonio Zanotto, un volontario instancabile vicino alla nostra realtà dalle origini.

E non possiamo dimenticare l'Ing. Vincenzo De' Stefani, Imprenditore Padovano Socio Fondatore della Fondazione, venuto a mancare lo scorso giugno che assieme alla Sua signora è sempre stato particolarmente presente nelle attività della Fondazione.

A nome di tutto il Comitato Direttivo di Fondazione Città della Speranza un rinnovato pensiero di vicinanza alle loro famiglie e un grazie per quanto hanno operato a favore dei piccoli bambini malati.

Mentre importanti charity italiane anche a noi note e legate, nonché europee, si sono trovate costrette a ridurre il loro sostegno ai programmi di ricerca in corso di finanziamento, nel nostro "piccolo" abbiamo cercato di dare continuità al nostro operato ma, soprattutto, abbiamo mantenuto i nostri impegni verso l'Istituto di Ricerca Pediatrica, deliberando anche nel 2020 oltre 2,2 milioni di euro e già approvati per il 2021 2,7 milioni di euro per sostenere l'attività di Ricerca.

E' fondamentale ribadire che l'IRP sta evolvendo sempre più e diventando assai attrattivo, con giovani e bravi ricercatori, guidati sapientemente dalla prof.ssa Antonella Viola con il supporto del nuovo AD Luca Primavera e del Presidente, il prof. Antonio Parbonetti.

Ed è in questo frangente che dobbiamo essere orgogliosi di questo sforzo, perché in linea con il monito del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il quale ha recentemente dichiarato: "È fondamentale investire nel capitale umano costituito dalle giovani generazioni che, con il loro

spirito innovativo e la loro apertura al confronto, rappresentano la nostra speranza nella lotta contro le più gravi patologie che affliggono il nostro tempo”.

Nonostante le difficoltà siamo scesi in campo contro il Covid-19 per far luce sulla risposta immunitaria e identificare elementi utili, sia per la prognosi sia per la terapia, grazie al supporto specifico e al coordinamento del nostro Direttore Scientifico.

Credo che siamo state tra le poche Fondazioni che in piena pandemia hanno sfidato, con i nostri Consiglieri e grandissimi Volontari, il lockdown a Pasqua, portando nelle case le Colombe di Speranza, e credo la prima ad organizzare una charity dinner in piena pandemia; nel primo spiraglio di normalità la sola ad attivare la maratona “una squadra per la Ricerca” che, con quasi 4.300 km percorsi dalle Forze Operative Terrestri di Supporto all’Esercito, ci ha portato “fuori porta” in diciassette città ospitanti, alcune delle quali a noi nuove e, ancora, l’aver realizzato l’importante appuntamento con “Camminare per la Vita” a Treviso o ad aver partecipato alla “Virtual Padova Marathon”. Sicuramente avrò tralasciato molto, ma questo per dire che si è cercato di fare molto in un contesto di “stand-by” in cui siamo stati tutti catapultati, perché consci che le malattie, in particolare quelle dei nostri bambini, non sono andate in quarantena ma si sono rese ancora più complicate con la pandemia.

Vi assicuro, per esperienza diretta, che non poter vedere o abbracciare il proprio figlio/figlia per intere settimane o mesi e vederlo/vederla tramite videocall o dal parcheggio di un ospedale rende ancora più drammatica e soprattutto incomprensibile la malattia.

Per questo tutte le malattie pediatriche hanno ancor più bisogno di risposte urgenti da parte della medicina e della Ricerca, delle quali da ventisei anni la Fondazione Città della Speranza proclama l’importanza e il ruolo fondamentale per un futuro sereno.

Ci è voluto però un virus per far comprendere a tutti la centralità della Ricerca e la fragilità umana. Ritengo opportuno qui ricordare lo slogan “Vesti la Ricerca e diamo un calcio alle malattie pediatriche” con la nostra maglietta e il bellissimo pallone logato che, grazie alla tenacia della nostra Stefania Fochesato, l’illustre Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, e l’Assessore al sociale e alla sanità Manuela Lanzarin hanno ben fatto conoscere a tutta Italia nella nota conferenza stampa a Marghera. Un bellissimo messaggio di speranza ed entusiasmo per tutti i bambini e in particolare per i bambini nel nostro reparto di oncoematologia ai quali abbiamo fatto dono.

Reparto cui siamo sempre stati vicini e di supporto, fin dal sorgere della pandemia, grazie al rapporto di trasparenza e professionalità che ci lega alla carissima prof.ssa Alessandra Biffi.

Oltre al sostegno concordato nel 2020 con la prof.ssa Biffi, si è già deliberato il supporto da parte della Fondazione al piano triennale di oncoematologia 2021-2023, un progetto che propone un avanzamento metodologico e di qualità che potrà avere un impatto favorevole sulla cura di tutti i piccoli pazienti oncologici.

Gli impegni che abbiamo per gli anni futuri sono importanti ma possiamo vantare sul prezioso e continuo sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che doverosamente e vivamente ringraziamo per la lunga collaborazione.

In questi anni di Presidenza ho compreso che abbiamo una Fondazione che, grazie al suo fondatore, poggia su basi solidissime e la cui potenzialità inespressa è ancora molta per cui permettetemi alcuni incisi. Abbiamo un punto di forza enorme che sono i Volontari, che qui ringraziamo, ma che sono anche un punto di debolezza dove mancano; noi parliamo con il cuore e trasmettiamo sincerità e trasparenza, siamo "l'ambasciatore che porta la pena del bambino" ed è per questo che, dove troviamo una solida presenza di volontari, i risultati e l'entusiasmo sono tangibili ed evidenti; oltre alle realtà consolidate da tempo pensiamo alle realtà "recenti" di Treviso, Rovigo e Ancona.

Questo per dire che, a fianco delle campagne di comunicazione doverose e d'impatto sul territorio nazionale, dovremmo lavorare e "investire" molto di più anche con un profilo di estrema umiltà, che ci ha sempre contraddistinto, e che è idoneo ad attrarre nuovi volontari e sostenitori nelle zone che abbiamo iniziato a scoprire, come per esempio Verona, Milano, Torino. Sarà questa la sfida più difficile perché richiede tempo, tenacia e pazienza cose che non sempre abbiamo.

E' uno sforzo importante e che deve trovare modalità forse diverse dal passato per avere efficacia, ma sono certo che una volta seminato bene con i "nuovi volontari" i frutti saranno duraturi e gli effetti si vedranno su vari fronti: iniziative, 5 per mille, lasciti testamentari, perché solamente conoscendo dai volontari a fondo la nostra realtà, qualsiasi persona si sentirà serena nel lasciare parte della propria eredità. Il "semplice opuscolo" sicuramente non è da solo sufficiente.

A tal proposito in questa sede ringrazio i cari e le famiglie di: Barbiero Anna Maria, Castelli Olga, Altichiero Mario, Benetollo Renata che hanno deciso di donare il loro ricordo ai piccoli.

Sostenitori come i Comuni gemellati, l'Arma dei Carabinieri e l'Esercito, il Generale di Corpo d'Armata Carmine Adinolfi, Red Canzian che in questa sede doverosamente ringraziamo, possono essere leve di supporto in questo sforzo.

Il 2020 ha fatto cadere molte nostre certezze, ci ha resi più soli e ha messo in discussione quello che era naturale, e oggi, non per “Grazia ricevuta” ma per “Grazie alla Ricerca” siamo più sereni e sorridenti nel guardare al futuro, un futuro che guarderemo comunque con occhi diversi così come tutte le attività che non daremo per scontate:

- uscire per una passeggiata
- trovarsi e festeggiare con gli amici
- andare a trovare i propri cari, e ancora di più star loro vicino e prendere loro la mano negli ultimi momenti di vita
- trovare gli ammalati e stare vicino ai propri figli ricoverati in ospedale
- un abbraccio.

Ed è con questa ultima parola “un abbraccio” che Vi saluto da Presidente, al termine del mio mandato, ringraziando calorosamente Voi tutti membri del Consiglio Direttivo, il Vicepresidente Simone Scolaro e i membri del Comitato Esecutivo per la pazienza e fiducia avuta nei miei riguardi; i Volontari con il rimpianto di non essere riuscito a conoscere tutti personalmente.

Un riconoscente abbraccio al Collegio Sindacale, ai Revisori e ad Orietta Verlato per il prezioso supporto alla stesura del bilancio, così come all’Avvocato Fernando Cogolato e a Massimo Cremonese.

Un particolare abbraccio di cuore a Marisa per la professionalità e il supporto, a Micaela, Paola e Sofia per la pazienza avuta; Michela ed Erminia per la disponibilità e a Stefania per il supporto e la tenacia. Un saluto a Nicola ed Elena che hanno intrapreso nuove strade professionali.

Un grazie alla Fipav che sempre ci sostiene così come il Rugby di Rovigo.

Un abbraccio a Medici, Infermieri, Ricercatori su cui poggiano tutte le nostre speranze e aspettative di vedere guariti tutti i bambini dalle malattie pediatriche.

Non vogliatemene perché posso aver tralasciato molto e molti.

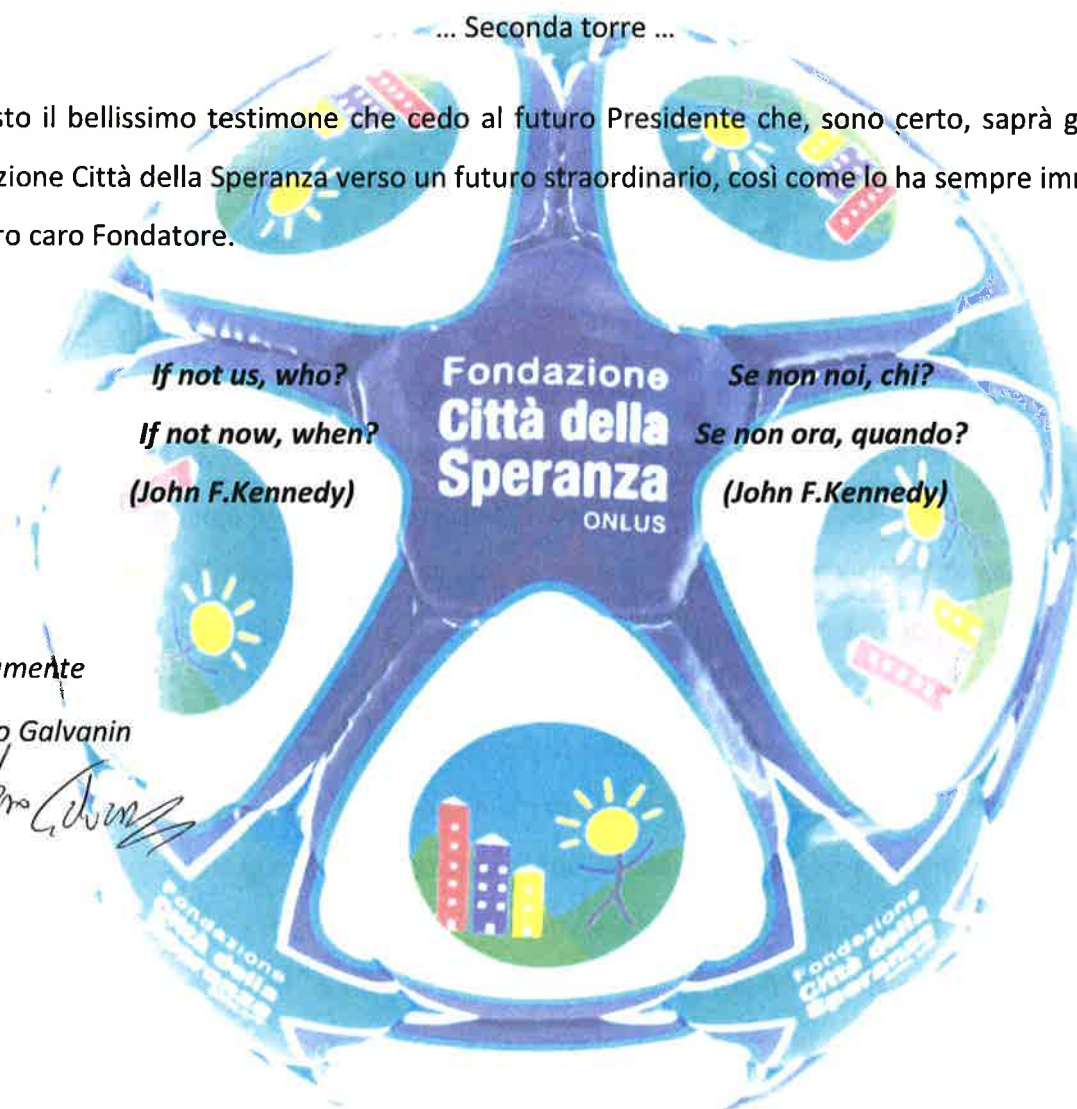
Un abbraccio particolare e di profonda stima al Fondatore Franco Masello per aver dato vita a questa straordinaria realtà e per la fiducia riposta; un grazie profondo alla mia famiglia per aver sostenuto il mio impegno.

Per ultimo, ma non per importanza, un abbraccio a tutti i bambini malati e alle loro famiglie, con la Speranza di una guarigione e un futuro sereno.

PS. Oggi termina il mio mandato e un buon Presidente non lascia mai a mani vuote; per questo Vi comunico con estremo piacere che Fondazione Città della Speranza si è aggiudicata il 13 maggio scorso il lotto di terreno di circa 11.915 mq adiacente a questa torre, finalizzato proprio ieri con l'atto di acquisto; è il nuovo livello "0" da cui non si può altro che "salire" per realizzare... chiamiamolo ampliamento oppure chiamiamola...

... Seconda torre ...

è questo il bellissimo testimone che cedo al futuro Presidente che, sono certo, saprà guidare la Fondazione Città della Speranza verso un futuro straordinario, così come lo ha sempre immaginato il nostro caro Fondatore.



Sentitamente

Stefano Galvanin